

# Il cocktail perfetto per brindare all'innovazione

LA SFIDA DELL'IPERCOMPETITIVITÀ RICHIEDE RISPOSTE RAPIDE E PRECISE. MA SOLO CON LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI LA CARPENTERIA PUÒ INTRAPRENDERE UN PERCORSO DI EFFICIENTAMENTO CHE PORTI INNOVAZIONE E SVILUPPO. DI QUESTO E TANTO ALTRO SI È PARLATO ALL'INNOVATION DAY DI INTESI SOFTWARE ANDATO IN SCENA A OTTOBRE PRESSO LA GALLERIA CAMPARI

CAMPARI

Si è tenuta lo scorso 12 ottobre la sesta edizione dell'Innovation Day di Intesi Software. Un evento che nasce con il preciso obiettivo di portare alla luce le testimonianze di quelle aziende virtuose che, grazie alla scelta di integrare una piattaforma di gestione digitale all'interno dei processi produttivi, nello specifico Factory ERP di Intesi, sono state capaci di rivoluzionare la propria attività attraverso la digitalizzazione, creando così innovazione e soprattutto garantendo alla propria azienda quel vantaggio che oggi è determinante per mantenersi competitivi sul mercato. L'Innovation Day nasce nel 2015 e si configura come una manifestazione itinerante: dopo le edizioni di Piacenza, Torino, Padova e Bologna, nel 2023 protagonista è stata la Lombardia, e più precisamente la storica Galleria Campari di Sesto San Giovanni, a Milano. Una location decisamente non casuale, emblema di un'eccellenza tutta italiana e icona riconosciuta come simbolo dell'"aperitivo" nel mondo, supportata da un'attività di marketing che ha fatto scuola ed è stata grande fonte d'ispirazione per il settore (e lo è tutt'oggi).

Galleria  
CAMPARI

In un contesto così ricco di innovazione non potevamo mancare noi di Lamiera, che anche quest'anno abbiamo potuto vantarci del ruolo di media partner della manifestazione.

Perché è fondamentale innovare?

Analizzare le problematiche, condividerle, pianificare le soluzioni, metterle in atto. Sono gli step che ogni azienda che si definisce "competitiva" attua ogni giorno per vincere le proprie sfide. Ed è quello che hanno fatto in questi anni i protagonisti coinvolti nell'Innovation Day 2023: Sil.Fer., Gerardi, Tecnopea e CIM, quattro carpenterie italiane che, pur operando in settori diversi tra loro, sono associate da un denominatore comune, la scelta della suite di Intesi per la gestione dei propri processi produttivi. Attraverso la testimonianza dei loro referenti, e interpellati dalla sapiente guida del chairman Christian Scalzotto, responsabile commerciale di Intesi, ciascuna carpenteria ha così raccontato il proprio percorso di crescita, mettendo in luce le fasi che ne hanno permesso il passaggio da una gestione "tradizionale" a "evoluta". Tutto ciò grazie al supporto della suite software di Intesi, la cui peculiare flessibilità e capacità di adattarsi alle necessità delle aziende consente di integrarsi al meglio e "parlare" con le diverse tecnologie e software presenti, come un vero prodotto sartoriale.

Flessibilità che è anche, sempre più spesso, un'esigenza imposta dal mercato: lotti sempre più ridotti e complessi, necessità di allestimenti più rapidi, richieste di tempi di produzione più snelli, sono solo alcune delle problematiche che le carpenterie si trovano a dover fronteggiare. Ed è proprio grazie alla digitalizzazione che oggi la produzione può diventare più flessibile ed efficiente.

### Diamo i numeri!

4 aziende coinvolte, 5 problematiche "calde" da analizzare per capire come le soluzioni software possono venire in soccorso e aiutare le aziende a innovare, concretamente. Queste le portate servite alla tavola (rotonda), menu principale di questo Innovation Day 2023. Nello specifico si è parlato di Lead Time di produzione, rintracciabilità, integrazione e interconnessione, raccolta dati web.

## INTESI INNOVATION DAY in cifre



### 1. Lead Time di produzione

Accorciare il tempo che scorre tra l'inizio e la fine di un processo produttivo sta diventando una delle sfide più difficili per le carpenterie moderne, perché racchiude in sé tutta una serie di sotto-problematiche, prima fra tutte quella del corretto inserimento e analisi degli ordini. È ciò che ha confermato Paolo Garimberti, referente acquisti e produzione di Sil.Fer.: «Per alcuni clienti ci arrivano anche 2-300 codici da gestire ogni due settimane. Prima dell'integrazione di Factory, la corrispondenza tra il singolo codice e il materiale in magazzino veniva verificata manualmente attraverso il controllo di un file excel di circa 50 pagine. Un lavoro immane che richiedeva non meno di tre-quattro giorni. Tempo che ora si è più che dimezzato».

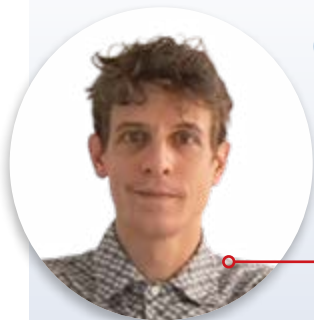
Non meno difficoltoso è il calcolo dei costi di produzione, un



Anche quest'anno Lamiera ha rivestito il ruolo di media partner della manifestazione



## I protagonisti della giornata



### CIM

**Sede:** Treviglio (BG)  
**Tipologia:** Lavorazioni conto terzi  
**Con Intesi dal:** 2019

**Leonardo Moriggi,**  
 manager

### Gerardi

**Sede:** Lonate Pozzolo (VA)  
**Tipologia:** Produzione attrezzature  
 per macchine utensili  
**Con Intesi dal:** 2018

**Diego Colombo,**  
 responsabile di produzione



### Sil.Fer.

**Sede:** Luzzara (RE)  
**Tipologia:** Lavorazioni  
 conto terzi  
**Con Intesi dal:** 2008

**Paolo Garimberti,**  
 referente acquisti  
 e produzione



**Paolo  
 Ferramola,**  
 socio titolare



### Tecnopea (Lonati group)

**Sede:** Quinzano D'Oglio (BS)  
**Tipologia:** Produzione macchine  
 stiratrici e confezionatrici  
 automatiche per calze e capi di  
 maglieria  
**Con Intesi dal:** 2011

**Gianluigi Morelli,**  
 responsabile  
 ufficio tecnico



**Alessandro  
 Brognoli,**  
 operatore ufficio  
 ricambistica

aspetto cruciale specie per un'azienda come Gerardi, che produce morse modulari di precisione per macchine utensili. Così Diego Colombo, responsabile di produzione: «Grazie a Factory e Trdweb, che consente la raccolta dati con il dettaglio di inizio e fine delle attività, abbiamo evitato di avere una persona dedicata costantemente all'inserimento dati, con riduzione notevole della possibilità di errore e di conseguenza del Lead Time di produzione. Le nostre commesse infatti possono durare da due settimane fino a sei mesi; perciò, specie sugli ordini speciali, il rischio di errore sul calcolo dei costi di produzione era enorme. In questo senso le soluzioni Intesi ci hanno permesso di avere un quadro chiaro dell'effettivo guadagno su ciascuna commessa».

La riduzione del Lead Time è ancora più determinante per chi ha la doppia anima di terzista e produttore di macchinari, che significa due gestioni e due Lead Time differenti. «In passato, dalla distinta al lancio in produzione si parlava di tempi lunghi anche due settimane», esordisce Gianluigi Morelli, responsabile dell'ufficio tecnico di Tecnopea, «dato che, nel nostro caso, parliamo di macchine composte anche di 3000 codici». La graduale digitalizzazione ha consentito un drastico abbattimento di questa tempistica, che ora si è ridotta a pochi minuti, al massimo qualche ora. Un efficientamento di cui ha beneficiato non solo la parte tecnica ma si è esteso anche a quella produttiva. «Per quanto riguarda il nostro business da OEM», rilancia Alessandro Brognoli, operatore ufficio ricambistica, «il cliente valuta soprattutto il tempo di consegna del prodotto. In passato non riuscivamo ad avere cicli di produzione dettagliati, quindi ci mancava una gestione accurata del Lead Time di produzione. Ora anche da questo punto di vista è tutto sotto controllo».

Quando poi un ambiente è totalmente digitalizzato si scoprono vantaggi che in precedenza non era possibile nemmeno prendere in considerazione: «Non parliamo solo dell'eliminazione della carta, che già di per sé rappresenta comunque uno step importante», esordisce Leonardo Moriggi, manager di CIM Srl, «ma anche della possibilità di offrire un alto livello di customer service già in fase di preventivo. Grazie a Factory infatti oggi possiamo presentare offerte dettagliate con precise note su cicli di lavorazione avanzati, dati specifici sui termini di consegna ecc. Elementi che per il cliente fanno la differenza e risultano spesso determinanti in fase di scelta». Un valore aggiunto molto apprezzato da Moriggi è il modulo Trdweb, che permette di allegare anche documenti audio e video agli ordini di produzione, il che aiuta il team a lavorare in maniera più semplice specie sui pezzi più complicati.

## 2. La rintracciabilità

Un mercato sempre più esigente in termini di qualità del prodotto fa della rintracciabilità un elemento cruciale per l'officina. Rintracciabilità intesa non solo come gestione della materia prima, ma anche delle lavorazioni a 360 gradi: conoscere in un clic quale operatore ha svolto una

determinata attività su un pezzo, quando e con che tempistiche, o sapere dove si trova esattamente un determinato articolo nella catena produttiva, è un generatore di efficienza non scontato, eppure ancora difficile da trovare aziende, che nella maggior parte dei casi la introducono solo su richiesta dei clienti o per ottemperare a obblighi di certificazione.

Eppure dalla tavola rotonda il coro è unanime. «Oggi ho totalmente sotto controllo la parte produttiva dell'azienda: chi segue la produzione non deve più correre come un matto per andare alla ricerca del pezzo», sottolinea Sil.Fer. «Questo si ripercuote positivamente anche nella rapidità delle risposte ai clienti, che vogliono avere un feedback sullo stato di avanzamento del loro ordine». Colombo di Gerardi ribadisce la semplificazione nel risalire all'origine del prodotto: «grazie alla rintracciabilità oggi abbiamo potuto introdurre anche l'attività di smontaggio, che ci consente, quando necessario e possibile, di utilizzare la matricola di un codice e montarla su un altro, innescando un circolo di ottimizzazione ed efficientamento che si traduce in risparmio di costi non indifferente».

### 3. Integrazione e interconnessione

In questo caso il tema distingue l'integrazione di Factory con altri sistemi (ad esempio CAM, CAD 3D, gestionale amministrativo ecc.) e l'interconnessione delle macchine tra loro e l'ERP. Due temi legati da un unico obiettivo: disporre di un ecosistema per gestire la produzione a 360 gradi.

Perché dunque è importante interconnettere le macchine con l'ERP? «Un vantaggio per noi essenziale», esordisce Brognoli, «è quello di poter avere un dato molto più reale dell'attività. Questo ci consente di capire, ad esempio, se è possibile ottimizzare la lavorazione usando determinate macchine piuttosto che altre o affidarle a determinati operatori. In più abbiamo potuto creare piani di lavoro che arrivassero dall'ufficio tecnico direttamente al macchinario». L'interconnessione è estremamente utile anche per la gestione del magazzino. «Oggi abbiamo la possibilità, direttamente da Factory, di richiamare il formato di lamiera necessario per la produzione di un manufatto direttamente da remoto. L'operatore, quindi, deve solo andare a ritirare il materiale quando pronto, con una drastica riduzione delle tempistiche di produzione», dichiara Moriggi di CIM Srl. Uno dei principali vantaggi è poi nella fase di nesting: l'integrazione dell'ERP col CAD-CAM ne permette il calcolo automatico, abbattendo tutti quei problemi derivati dalla messa a punto manuale, sia a livello di tempi di realizzazione che di possibili imprecisioni. Ma l'efficientamento si ottiene anche a valle del processo, con la gestione della codifica degli sfridi: un aspetto da non sottovalutare, quando c'è la necessità di recuperare un determinato tipo di materiale per essere riutilizzato.

### 4. Raccolta dati web

Quando si inizia un percorso di digitalizzazione dei processi ci si trova spesso a che fare con degli ostacoli "culturali" interni all'azienda non semplici da superare. Uno di questi è l'abitudine all'utilizzo della carta, che si associa



**Lead Time di produzione, rintracciabilità, integrazione e interconnessione e raccolta dati web sono stati i 5 temi principali discussi durante la giornata**

inevitabilmente a errori, ritardi, imprecisioni e in alcuni casi anche a perdita irrimediabile del dato. In questo senso Trdweb, utilizzato dalle quattro carpenterie in esame, ha permesso di compiere enormi passi da gigante. Eppure «quello che a volte si fa fatica a far passare», spiega Morelli di Tecnopea, «è il vero obiettivo dell'eliminazione della carta, che non è il controllo del personale ma l'efficientamento e la riduzione degli errori». L'ostacolo culturale, insomma, è una componente trasversale a ogni tipologia di azienda. C'è però chi si è spinto più avanti, come CIM. Spiega Moriggi: «abbiamo installato una funzione aggiuntiva, "Paperless", che come suggerisce il nome stesso elimina in potenza la necessità di produrre schede di lavorazione, perché il sistema restituisce direttamente l'elenco dei componenti da produrre e tutta la documentazione a essa allegata». Oltre a TRDweb Intesi mette anche a disposizione il sistema di raccolta dati E-Roi che integra la possibilità gestire la raccolta dati direttamente da app, su device portatili.

### 5. La personalizzazione del software

Ultima, ma non per importanza, è la possibilità di avere una soluzione cucita su misura per le proprie esigenze, la miglior risposta a un mercato in continuo mutamento che richiede flessibilità e reattività. «Acquistare un software "monolitico"», interviene ancora Moriggi, «sarebbe stato per noi controproducente. Ormai è necessario adattarsi nel minor tempo possibile ai mutamenti del mercato. Intesi ci ha offerto questa possibilità». A maggior ragione quando i mutamenti sono rapidi anche all'interno dell'azienda, come avviene in Tecnopea: «Siamo spesso sottoposti a nuovi progetti interni, per cui lato ufficio tecnico e produzione la reattività è tutto. Con Intesi ci siamo trovati subito a nostro agio». Il vantaggio della customizzazione di Intesi sta anche nel fatto che gli aggiornamenti software sono automaticamente resi disponibili per tutti. Il che permette di valutare un ventaglio di ulteriori personalizzazioni a seconda delle esigenze. In definitiva, è il software che si adatta all'azienda e non viceversa. Questo è il cambio di paradigma che Intesi vuole trasmettere per trasformare le aziende, anche chi oggi è ancora ai primi passi, in un'ottica più smart e responsiva di fronte alla crescente ipercompetitività.